



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 27/10/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 1 ottobre 2004, n. 344

Procedura di V.I.A. - Discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Tovaglia - Comune di Serracapriola (Fg).

L'anno 2004 addì 1 del mese di ottobre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 7246 del 12.08.2003, la ENTECO S.r.l. - Via Asiago, 1 Pietramontecorvino (Fg) - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Tovaglia, nel Comune di Serracapriola (Fg);

con nota prot. n. 7774 del 09.09.2003, il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di Serracapriola e Provincia di Foggia) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il Comune e la Provincia ad, esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;

con nota acquisita al prot. n. 8353 del 30.09.2003, la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sul quotidiano nazionale "Il Giornale" sul quotidiano locale "Il Quotidiano" e sul B.U.R.P. n. 90, tutti del 07.08.2003;

con nota acquisita al prot. n. 10618 del 03.12.2003 la ENTECO S.r.l. trasmetteva l'elaborato "Modalità e criteri di coltivazione" in sostituzione di quello precedentemente trasmesso;

con nota acquisita al prot. n. 10620 del 03.12.2003. il Dirigente del Servizio Ambiente della provincia di Foggia comunicava che "... Questo Ente, ritiene opportuno rilevare che il litotopo interessato dall'opera che si intende realizzare, conglomerato di Campomarino, e la falda da esso ospitata rappresentano elementi di vulnerabilità che meritano ogni opportuno accorgimento progettuale. Si riserva, comunque, di approfondire, in particolare, tale aspetto in sede di istruttoria per l'approvazione del progetto, attesa la propria competenza in materia di D.L.vo n. 22/97."

con nota acquisita al prot. n. 10736 del 04.12.2003, la società istante trasmetteva, ad integrazione degli atti precedentemente trasmessi, copia di una relazione idrogeologica;

con nota prot. n. 2639 del 12.03.2004, il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni prese dal

Comitato Reg.le di VIA nella seduta dell'08.03.04, richiedeva al proponente delle integrazioni progettuali in merito all'intervento proposto;

con nota acquisita al prot. n. 4198 del 23.04.2004 la ENTECO S.r.l. trasmetteva quanto richiesto;

con nota acquisita al prot. n. 7554 del 20.07.2004 il Dirigente del Servizio Ambiente della provincia di Foggia comunicava che "... si prende atto dei chiarimenti forniti e si ribadiscono le riserve già espresse da questo Ente circa la compatibilità ambientale dell'intervento";

il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 23.09.2004, ha rilevato quanto segue:

Il Comitato per la valutazione d'Impatto Ambientale ha già esaminato, in data 08.03.2004, il progetto di discarica di cui in oggetto chiedendo una serie di integrazioni riguardanti: il livello di massima escursione della falda e la sua direzione di deflusso sotterraneo, i sistemi di protezione dalle acque di ruscellamento, l'impermeabilizzazione del fondo e dei fianchi della discarica, la produzione di percolato, la realizzazione delle sponde di contenimento, i sistemi di monitoraggio delle acque di falda, dell'aria e dei parametri meteorologici.

Ad integrazione di quanto sopra, è stato eseguito uno studio geologico ed idrogeologico di dettaglio dal quale è risultato che la futura discarica insisterà su un substrato costituito da depositi conglomeratici e da sabbie in cui è presente una falda freatica la cui direzione di deflusso sotterraneo si esplica, all'incirca, da ovest ad est.

Da misure eseguite da giugno 2003 a marzo 2004 è risultato che, relativamente alle vasche n. 1,2,3, la falda ha un franco di m. 4.60 e di m. 2.40 rispetto alla vasca n. 4. Sarebbe, pertanto, garantito il franco minimo di 2 m. tra il tetto dell'acquifero e lo strato inferiore della barriera di confinamento richiesto dalla normativa di settore.

Prendendo in considerazione le piogge di notevole intensità e breve durata registrate alle stazioni di S. Severo e S. Marco in Lamis nel periodo 1963-1996 è stato dimensionato, sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di 10 anni, il canale per la raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento. Così come richiesto, è stato eseguito il bilancio idrologico della discarica in fase di esercizio arrivando alla conclusione che, durante tale fase, la produzione media giornaliera di percolato sarà di circa 60 mc, avendo considerato che la superficie da adibire a discarica sarà di 36.000 mq.

Il percolato prodotto sarà stoccato in una vasca del volume utile di 200 mc.

Relativamente alla disciplina delle acque meteoriche dilavanti dalle strade e dai piazzali, le integrazioni presentate prevedono soltanto la raccolta delle acque di prima pioggia in apposita vasca ed il successivo rilancio, a mezzo pompa, in un canale contiguo alla strada che porta all'impianto.

10-7 cm/s e da una geomembrana in HDPE per il fondo e da un manto bentonitico e dalla geomembrana per le sponde, sia conforme a quanto richiesto dal suddetto decreto. A tal proposito si ribadisce che tale decreto prevede che il sistema di impermeabilizzazione sia costituito da:

una barriera geologica naturale +

10-7 cm/s +

una geomembrana.

Se non esiste la barriera geologica naturale, come nel caso in esame, questa deve essere sostituita da una artificiale equivalente, non prevista in progetto.

Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio sono previsti cinque pozzi per il monitoraggio soltanto delle acque di falda.

per tutto quanto sopra riportato, il Comitato esprime parere favorevole in merito alla valutazione d'Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi nel

Comune di Serracapriola in località "Tovaglia", proposto dalla ditta Enteco, alle seguenti condizioni:

- 1) che le quote del livello di massima escursione della falda e quella del piano d'imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento, espresse in m.s.l.m., siano illustrate graficamente in scala adeguata;
- 2) che l'Autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto verifichi la sussistenza del franco minimo tra il livello di massima escursione della falda e lo strato inferiore della barriera di confinamento;
- 3) la disciplina delle acque meteoriche dilavanti dalle strade e dai piazzali di pertinenza della discarica sia eseguita conformemente a quanto stabilito dagli artt. 5-6-7 riportati nell'Appendice A1 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'art. 39 D.lgs. 152/99 come novellato dal D.lgs. 258/2000, allegata al Piano Direttore del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia;
- 4) il proposto sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica sia integrato con l'aggiunta di una barriera artificiale equivalente alla barriera geologica naturale prevista dal D.Lgs. n. 36/03;
- 5) i sistemi di monitoraggio riguardanti tutti i fattori ambientale, e non soltanto le acque sotterranee, siano predisposti secondo quanto indicato al punto 5 dell'Allegato 2 al D.Lgs. n. 36/03;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 23.09.2004, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Tovaglia, nel Comune di Serracapriola (Fg), proposto dalla ENTECO S.r.l. - Via Asiago, 1 - Pietramontecorvino (Fg) - purchè vengano garantite le prescrizioni di seguito riportate:

che le quote del livello di massima escursione della falda e quella del piano d'imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento, espresse in m.s.l.m., siano illustrate graficamente in scala adeguata;

che l'Autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto verifichi la sussistenza del franco minimo tra il livello di massima escursione della falda e lo strato inferiore dell'a barriera di confinamento;

la disciplina delle acque meteoriche dilavanti dalle strade e dai piazzali di pertinenza della discarica sia eseguita conformemente a quanto stabilito dagli artt. 5-6-7 riportati nell'Appendice A1 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'art. 39

D.lgs. 152/99 come novellato dal D.lgs. 258/2000, allegata al Piano Direttore del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia;

il proposto sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica sia integrato con l'aggiunta di una barriera artificiale equivalente alla barriera geologica naturale prevista dal D.Lgs. n. 36/03;

i sistemi di monitoraggio riguardanti tutti i fattori ambientale, e non soltanto le acque sotterranee, siano predisposti secondo quanto indicato al punto 5 dell'Allegato 2 al D.Lgs. n. 36/03;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore

Dott. Luca Limongelli
